

Verbale di contrattazione integrativa d'Istituto del 26.11.20

Sono presenti nell'ufficio di dirigenza dell'I.C. del Vergante

- Le Rsu d'Istituto:
Sig. Taddeo Antonio
Doc. Colombo Ornella (collegata via meet)
Doc. Bussoleni Silvia
- Rapp. ti OO.SS
CISL Mauro Testani (collegato via meet)
CGIL Mattia (collegato via meet)
- Il D.S. Domenico Rodolfo Sarli

Verbalizza il D s g a Gianluca Cataudo

Il D.S. illustra come ha impostato la bozza economica del contratto d'Istituto spiegando che la quota fondo di riserva è stata assorbita da quella risultante dall'avanzo.

Continua enucleando le economie di spesa ottenute su incarichi e commissioni al fine di riorganizzare e razionalizzare la ripartizione di funzioni e l'organigramma precedentemente stabilito

Pone la questione dei coordinatori di settore sganciati dalle funzioni strumentali e remunerate da Fis.

Spiega che è stata aumentata quota base ed eliminato l'elemento dei km per i collaboratori scolastici e coordinatori di plesso venendo incontro alle precedenti richieste RSU ed aumentando in tal modo gli importi precedentemente assegnati.

Le Rsu spiegano che loro proponevano per le primarie di Inverio di stabilire un coordinatore, se due, importo da dividere non da raddoppiare solo per eventuali riorganizzazioni interne. Il D.S. insiste sulla razionalizzazione dell'organizzazione e sul fatto che sul punto si sia espresso il Collegio. La Rsu sostiene che loro applicano stesso criterio utilizzato per altri casi, tipo per le funzioni strumentali; l'incarico resta uno al di là di tutto ed a prescindere dalle loro scelte organizzative.

La Rsu pone la questione dei coordinatori di settore, figure da assimilare alle funzioni strumentali e non a parte anche se per il D.S. fanno sostanzialmente le stesse cose. Disapprovano anche il fatto che questi incarichi siano stati attribuiti prima di sentire Rsu. Il D.S. smentisce, il suo era un auspicio e gli importi sono i medesimi considerato che fanno stesse cose. La Rsu chiede di inserire nelle funzioni strumentali tali figure. Il rapp. te CGIL dice che non è possibile e propone che il budget massimo previsto sia versato solo se svolgano tutte le 80 ore previste. RSU propone di fare nuovo collegio docenti ed inserire tali nominativi nella quota spettante per le funzioni strumentali. Strada non percorribile ad oggi. La RSU manifesta anche il malcontento delle funzioni strumentali per figure che prendano gli stessi importi a loro dovuti pur non essendo funzioni strumentale. Il D.S. non è d'accordo. Il rapp. te CISL interviene sostenendo che una differenza tra tali figure sussiste per cui debba esserci anche negli importi; chiede al contempo elasticità per chiudere accordo riconoscendo che il D. S. in ogni caso è venuto incontro ad alcune richieste effettuate dalle RSU. La RSU propone uno scarto di 100 euro al fine di distinguere le due figure e che i coordinatori in ogni caso vengano retribuiti a seconda delle ore effettivamente svolte e dall'anno prossimo debbano essere inserite nelle funzioni strumentali. Il D.S. accorda questa proposta. Il rapp. te CISL è d'accordo e sostiene che dovrebbe differenziare anche per i coordinatori di Inverio che siccome due dovrebbero dividersi quota, magari aumentata, ma dovrebbe essere chiaro un tale segnale altrimenti si crea un precedente non corretto. Il D.S.

accoglie l'invito e propone di accordare ai due la cifra di 400,00 cadauno sebbene volesse un importo più elevato. Considerato che l'avanzo aumenta il D.S. propone di aumentare quota base per attività docenti e le RSU non hanno alcun problema.

- Il D.S. espone compensi previsti per Ata, accessori e incarichi specifici, esponendo la suddivisione prevista in percentuale tra amministrativi e collaboratori. Il D.S. propone di spostare una quota prevista per ASPP su risorse previste per assistenza disabilità per i collaboratori. Il rapp. te CGIL sostiene che la cifra prevista è un po' bassa. Il D.S. propone di considerare tale elemento nella valorizzazione. Le parti approvano. Proposta per sostituzione D. s. g. a. accolta dalle parti.
- Questione valorizzazione del personale. Suddivisione stabilita nel 70% per docenti e 30% per ata. Questione criteri. Il D.S. sostiene che sia il comitato di valutazione a stabilire i criteri per valorizzazione, RSU sostiene che sia la contrattazione a stabilire i criteri. Il Rapp. te Cisl interviene stabilendo che per quest'anno non esistono linee guida per i criteri ma consiglia di seguire i criteri stabiliti per il passato in contrattazione. Le RSU avanzano una proposta elaborata in questa prospettiva con i criteri precedentemente previsti ed elaborati in sede di contrattazione. Il D.S. propone per i docenti di inserire nei criteri anche la voce dedicata alla didattica innovativa – laboratoriale. Il rapp. te Cisl propone di trovare un accordo in seguito sui criteri da rivedere. Le Parti si riaggiornano su questo punto. Per gli Ata il D.S. concorda sulla proposta avanzata ma indica di inserire tra i criteri la flessibilità oraria e l'assistenza ai disabili. RSU concorda, ma Rapp. te Cisl invita a sentire i coordinatori per fissare valorizzazione per i collaboratori scolastici soprattutto per premiare chi merita davvero. Tutti condividono.

Tabella bonus ATA – valorizzazione 30% di 19234,83

DOCENTI 70% 13.464,38

ATA 30% 5770,45

DSGA 17,35% 1001,17 (In attesa di chiarimenti normativi)

AA 30% 1731,13

COLLABORATORI 52,65% 3038,14

Firme partecipanti:

RSU

Bisosteni Silvio


Il DS
